



Conservatorio Statale di Musica
Niccolò Paganini – Genova

*Alcune considerazioni del Nucleo di Valutazione
sul questionario
per il monitoraggio dell'attività didattica*

a.a. 2008/09

Marzo 2010



**Conservatorio Statale di Musica
Niccolò Paganini - Genova**

Considerazioni generali

Il Nucleo sia al fine di ottemperare agli attuali obblighi normativi (art. 10, DPR 132/2003) sia alla luce delle riferite sollecitazioni provenienti dal Consiglio Accademico e dalla Consulta degli Studenti ha avviato, in via sperimentale, un'indagine sulla qualità della didattica.

Lo scopo delle analisi di questo tipo è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti e l'adeguatezza delle risorse.

I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono, infatti, una fonte informativa molto ricca di possibili implicazioni operative; spetta poi agli Organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. È evidente che i risultati del processo di apprendimento di ogni studente dipendono non solo dalla qualità dei servizi didattici ma anche dal suo investimento in termini di impegno e dalle sue capacità cognitive. Il Conservatorio deve però assicurare il contesto più favorevole perché le potenzialità e l'impegno individuali possano assicurare i risultati attesi.

La valutazione sistematica delle attività didattiche viene ormai realizzata in tutti gli atenei italiani seppur con rilevanti differenze nell'organizzazione della rilevazione e nei questionari impiegati. Al fine di favorire i confronti a livello nazionale, il CNVSU ha in più occasioni indicato alcune linee guida per la stesura delle relazioni sulla valutazione della didattica redatte dai Nuclei e per la rilevazione dei giudizi degli studenti il cui scopo è quello di permettere una strutturazione dei documenti e degli strumenti di rilevazione in modo il più possibile omogenea a livello nazionale.

Sulla base delle indicazioni riportate nei documenti del Comitato, e con i necessari adattamenti per l'applicazione dello strumento all'interno del Conservatorio, il Nucleo ha predisposto il questionario per valutare la qualità dell'ambiente e delle esperienze di apprendimento che vengono fornite agli studenti (allegato).

Essenzialmente, il questionario pone l'attenzione sui seguenti aspetti:

- La congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito
- Il carico di studio
- La valutazione dell'efficacia della didattica e l'informazione sulla qualità della docenza
- L'adeguatezza delle strutture e degli strumenti alle esigenze didattiche
- L'organizzazione del corso di studi (orari delle lezioni, calendario esami, ecc.)
- Interesse personale dello studente e soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento

Il Nucleo, già in passato, ha sottolineato l'importanza di una corretta somministrazione dei questionari che, per la riuscita della rilevazione, dovrebbe essere affidata a personale qualificato. Negli a.a. 2006/07 e 2007/08 il Conservatorio genovese ha provato, nel tentativo di contenere i costi, ad effettuare l'indagine mediante questionario richiedendone agli studenti la compilazione e la restituzione al momento dell'iscrizione al nuovo anno accademico. L'esito non è stato soddisfacente. In entrambi i casi la restituzione dei questionari non ha mai superato le 20 unità, un numero troppo esiguo per poter procedere ad una lettura degli stessi.



**Conservatorio Statale di Musica
Niccolò Paganini - Genova**

Il Nucleo nella sua nuova composizione, insediatosi nel maggio 2009, considerandola un'importante occasione per un confronto costruttivo tra il Conservatorio ed i suoi studenti, ha dato comunque avvio alla raccolta delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2008/09 nonostante il periodo per effettuare la rilevazione non fosse quello ottimale. Ritenendo che un buon numero di studenti potessero essere contattati nel periodo del rinnovo delle iscrizioni, ha provveduto pertanto alla distribuzione dei questionari relativi alle attività didattiche dell'a.a. 2008/09 nel luglio u.s. chiedendone la restituzione in segreteria al momento dell'iscrizione.

L'avvio dell'indagine è stata preceduta dalla presentazione della rilevazione da parte del Nucleo agli studenti della Consulta e al corpo docente. Da detti incontri è emersa significativa la preoccupazione della salvaguardia dell'anonimato e della tutela della privacy in quanto l'offerta del Conservatorio si presenta come estremamente articolata, secondo una pluralità abbastanza ampia di insegnamenti che spesso coinvolgono un numero abbastanza esiguo di studenti, impegnati in lezioni quasi individuali, cosa che aveva già nel passato indotto il Nucleo a suddividere il questionario in due sezioni: A e B. Nella prima i quesiti si riferiscono al corso di studio nel suo complesso, nella seconda (da compilarsi per ogni singolo insegnamento e non riconducibile alla prima) le domande si riferiscono invece all'insegnamento.

Rispetto alle edizioni precedenti il questionario ha subito lievi modifiche: l'aggiunta di due domande (la n. 6 e la n. 13 rispettivamente riguardanti le possibilità offerte dal Conservatorio di esibirsi in pubblico e la soddisfazione complessiva dell'esperienza di studio nell'a.a. di riferimento) e l'inserimento di un foglio suggerimenti al fine di raccogliere le considerazioni sulla rilevazione e possibili utili elementi per introdurre modifiche migliorative e poter attuare con successo l'indagine del prossimo anno.

Il numero di questionari raccolti permane esiguo, nonostante la decisione del Nucleo, di estendere l'indagine oltre agli studenti di I e II livello anche agli studenti maggiorenni dei corsi istituzionali del vecchio ordinamento

Fatte le considerazioni sopra esposte, il Nucleo riporta una lettura aggregata dei dati che pur non presentando valenza statistica, in quanto si riferiscono ad un esiguo campione di rispondenti (40 questionari raccolti per la parte A, 76 per la parte B), possono comunque mettere in evidenza linee tendenziali di giudizio, rispetto a elementi positivi e criticità.

Va sottolineato che un elemento che condiziona l'analisi dei dati è rappresentato dalla scelta di non attribuire un codice identificativo che consenta di collegare le sezioni A e B del questionario. Non appare quindi possibile risalire al numero di studenti che hanno compilato le sezioni B. Va detto quindi che nell'analisi che segue per la parte A le unità di riferimento sono rappresentate dai rispondenti mentre per la parte B dalla somma dei giudizi espressi sui singoli insegnamenti.

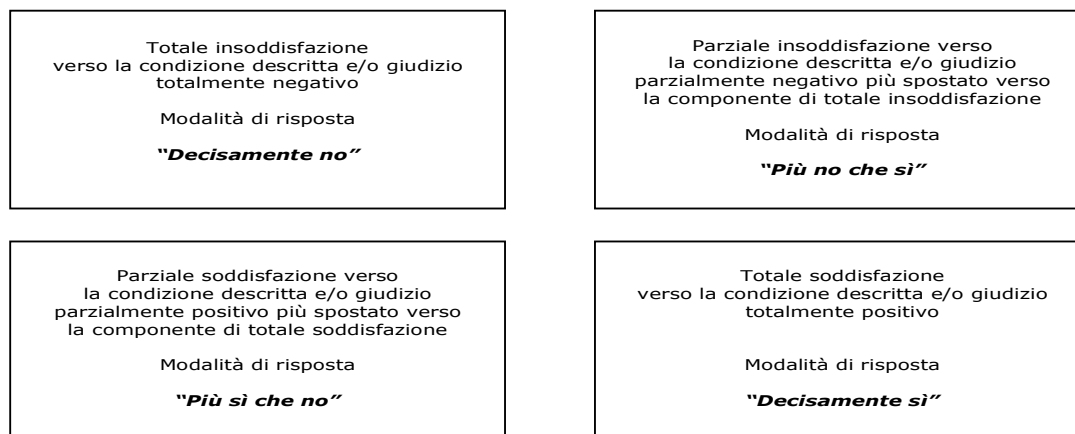
Un'ulteriore precisazione si fornisce per quanto riguarda la scala di risposta della soddisfazione. A tal proposito si è fatto riferimento al modello proposto dal CNVSU nel 2000¹ che, com'è noto, prevede le quattro modalità ordinali bilanciate, illustrate nella figura sottostante.

¹ *Questionario di base da utilizzare per l'attuazione di un programma per la valutazione della didattica da parte degli studenti, Rdr 1/00*



**Conservatorio Statale di Musica
Niccolò Paganini - Genova**

FIG 1. La scala di risposta adottata



Il rispondente ha quindi espresso la propria valutazione posizionandosi su una delle quattro caselle che formano il *continuum*. Le quattro modalità "verbali" di risposta sottendono, infatti, un *continuum* di valori riferiti al concetto "soddisfazione dello studente" che dipende dal diverso grado di intensità del concetto espresso che è, a sua volta, caratterizzato da un'elevata variabilità.

Al fine dell'elaborazione dei dati, alle quattro modalità "verbali" di risposta è stata associata la tradizionale attribuzione numerica (da 1 a 4) basata sulla serie dei numeri naturali, come illustrato nello schema seguente:

- | |
|--|
| <p>1 = totale insoddisfazione verso la condizione descritta e/o giudizio totalmente negativo (modalità di risposta: "Decisamente no")</p> <p>2 = parziale insoddisfazione verso la condizione descritta e/o giudizio parzialmente negativo più spostato verso la componente di totale insoddisfazione (modalità di risposta: "Più no che sì")</p> <p>3 = parziale soddisfazione verso la condizione descritta e/o giudizio parzialmente positivo più spostato verso la componente di totale soddisfazione (modalità di risposta: "Più sì che no")</p> <p>4 = totale soddisfazione verso la condizione descritta e/o giudizio totalmente positivo (modalità di risposta : "Decisamente sì")</p> |
|--|

Si sottolinea che nella lettura dei risultati occorre, altresì, tener presente che le valutazioni degli studenti sulle varie dimensioni della qualità di ciascun insegnamento sono espressione di fattori latenti su cui incidono elementi quali le caratteristiche e le aspettative individuali del rispondente (genere, età, formazione ex ante, contesto familiare, contesto sociale, coerenza tra conoscenze apprese e attese occupazionali, ecc.).

Queste brevi considerazioni non vogliono sminuire il valore dell'indagine ma semplicemente suggerire alcune cautele e fornire spunti di riflessione.



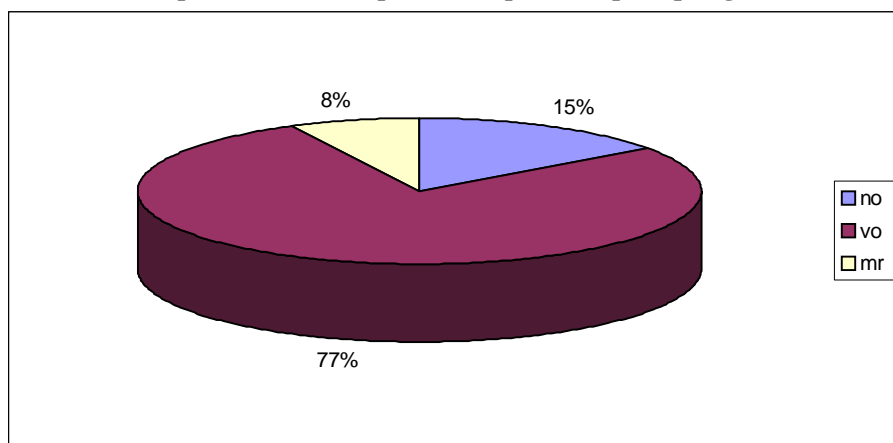
Alcune riflessioni sulle informazioni raccolte

Con riferimento alla portata della rilevazione, come già ricordato, si segnala che sono stati raccolti 40 questionari relativi alla sezione A (di cui 39 validi) e 76 relativi alla sezione B (con un tasso di risposta stimato di circa il 20% dei possibili rispondenti).

I soggetti che si sono sentiti maggiormente coinvolti sono quelli del vecchio ordinamento. Nel campione osservato il 77% è rappresentato, infatti, da studenti del vecchio ordinamento e il 15% da studenti del nuovo ordinamento. L'8% del campione non ha invece indicato il tipo di corso frequentato (fig. 2)

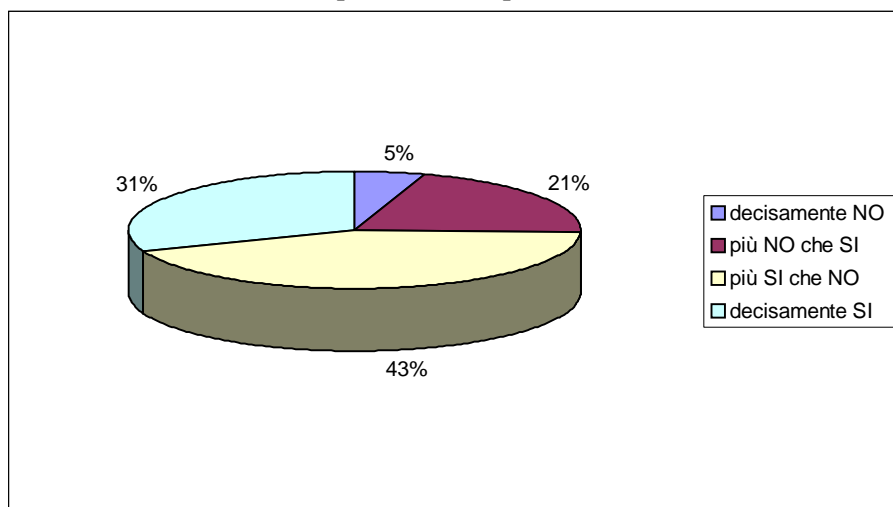
Globalmente la sintesi dei risultati è rappresentata nella figura 3, dalla quale si rileva che il giudizio globale sul corso frequentato è costantemente rivolto a valori medio alti (più sì che no; decisamente sì). L'esperienza formativa maturata è soddisfacente per il 74% dei rispondenti (il 31% si dichiara pienamente soddisfatto, il 43% risulta abbastanza soddisfatto). Risultano poco soddisfatti il 21% dei rispondenti, per nulla soddisfatti il 5%.

FIG 2. La composizione del campione di rispondenti per tipologia di corso



Fonte: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2008/2009.

FIG 3. La soddisfazione complessiva dei rispondenti relativamente all'a.a. 2008/09



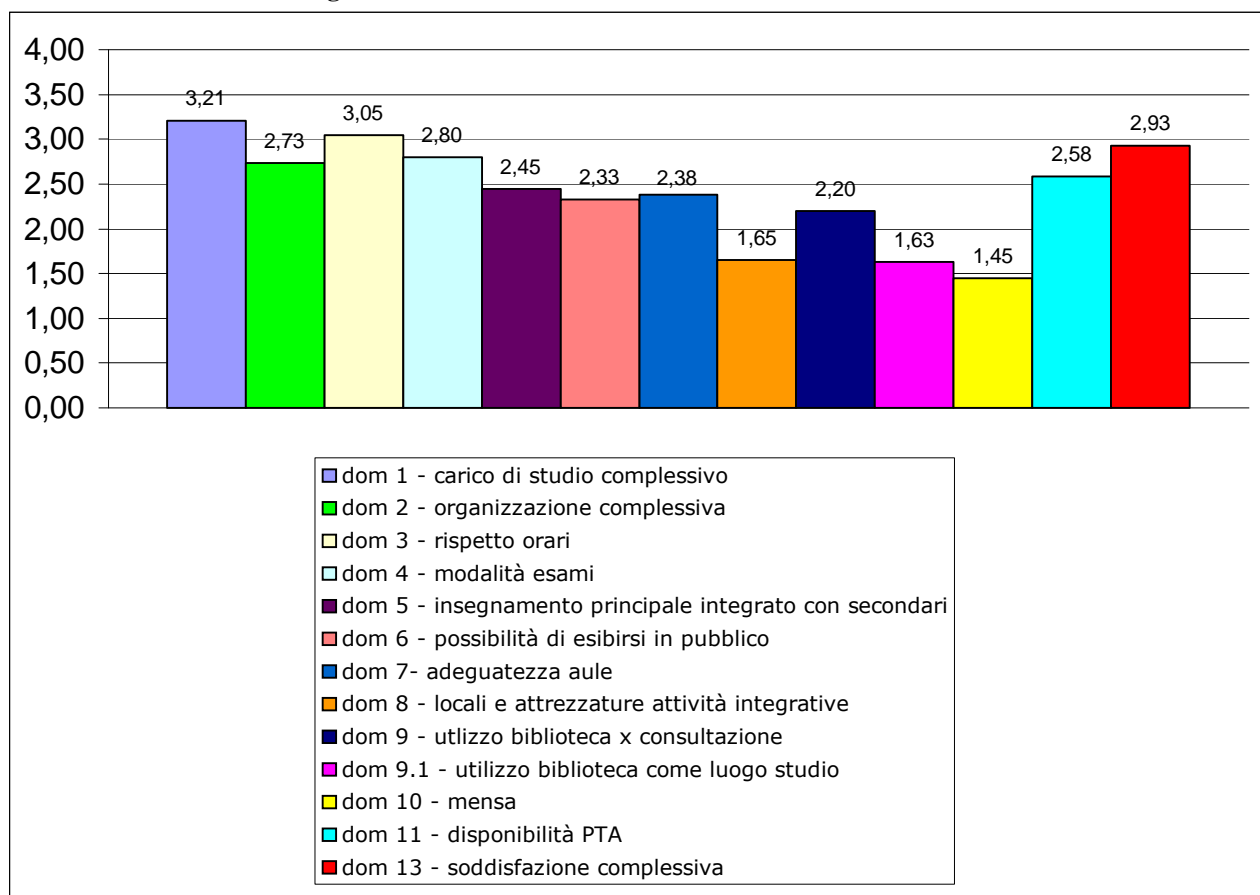
Fonte: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2008/2009.



Conservatorio Statale di Musica
Niccolò Paganini - Genova

Con riferimento al gradimento circa l'organizzazione del corso di studi, le infrastrutture e la logistica si riporta nella figura che segue (fig. 4) la rappresentazione grafica dei valori medi.

FIG. 4. La soddisfazione complessiva dei rispondenti relativamente all'organizzazione del corso di studi, le infrastrutture e la logistica - a.a. 2008/09.



Fonte: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2008/2009.

Qualche criticità si rileva circa le strutture a disposizione, in particolar modo (si ritrova spesso segnalato nelle osservazioni libere) gli studenti lamentano la carenza di locali a disposizione per lo studio individuale e problemi sia di accesso alla biblioteca, sia relativi alla agevole possibilità di consultazione dei volumi in essa contenuti.

Il collettivo esaminato si dimostra complessivamente soddisfatto anche di come sono stati svolti i singoli insegnamenti.

La sezione relativa all'organizzazione degli insegnamenti prevede diverse domande che riguardano il livello di chiarificazione delle modalità di esame, la reperibilità del personale docente, la conformità degli argomenti trattati a lezione al programma previsto e la quota di programma svolto in aula.

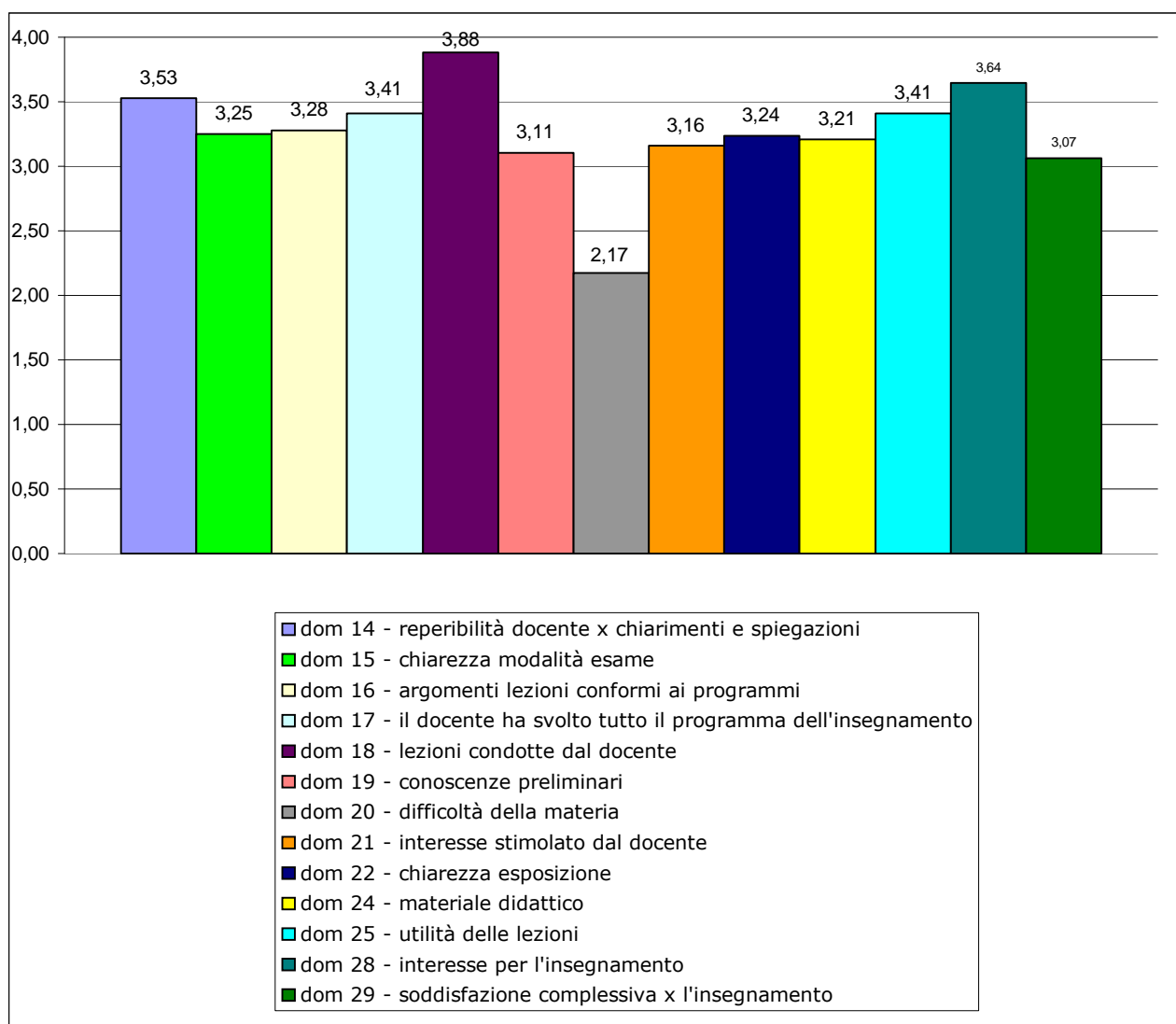
Nella figura che segue (fig. 5) si riporta la rappresentazione grafica dei valori medi relativi ai giudizi espressi circa l'organizzazione degli insegnamenti e le attività didattiche e di studio.



**Conservatorio Statale di Musica
Niccolò Paganini - Genova**

I rispondenti hanno dichiarato di aver frequentato più del 90% delle lezioni dell'insegnamento valutato e di non aver trovato difficile la materia trattata .

FIG. 4. La soddisfazione complessiva dei rispondenti relativamente all'organizzazione degli insegnamenti e alle attività didattiche e di studio - a.a. 2008/09.



Fonte: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2008/2009.

Spunti di lavoro

Il Nucleo auspica per l'a.a. 2009/10 di poter incrementare il numero di questionari raccolti, affrontando il nodo problematico della salvaguardia dell'anonimato degli utenti che si prospettano a partecipare all'indagine. In modo particolare, si sensibilizzeranno a partecipare alla rilevazione gli studenti di trienni e bienni superiori sperimentali articolati secondo le regole dell'alta formazione, corsi che si connotano per aspetti fortemente innovativi e sperimentali.



**Conservatorio Statale di Musica
Niccolò Paganini - Genova**

Nucleo di Valutazione

Si è già detto nelle considerazioni generali che per l'esiguità dei rispondenti non è stato possibile entrare sistematicamente nella minuta indagine di ogni insegnamento, tuttavia nel futuro il campo di indagine potrebbe essere rappresentato dalle Scuole o dai Dipartimenti di afferenza dei corsi.

La presente relazione potrà così offrire agli organi di governo del Conservatorio un utile corpo informativo per conoscere meglio le esigenze dell'utenza e per condurre interventi migliorativi mirati.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dott.ssa Valentina Pollio , Presidente
Prof.ssa Lorenza Codignola, membro interno
Prof. Gaetano Gallinaro, membro esterno